

LA LEGGENDA DELLA BOXE/1 Torna King Kong, è il più grande? Viaggio in cent'anni di pugni

# Pesi massimi e ko Il gentleman e gli «spaccaossa»

Da Jim «gentleman» Corbett a Mike «dinamite» Tyson, passando per Cassius Clay-Ali: oltre cento anni di sfide «massime», di scontri violenti, di ko tremendi e di misteriose combine. E la lunga storia degli uomini sul ring.

GIUSEPPE SIGNORI

Il chiacchierone Cassius Marcellus Clay che dal 1967 dopo che venne privato della Cintura mondiale allora unica si fa chiamare Muhammad Ali malgrado il titolo di Campione è stato il più forte peso massimo di ogni epoca come tanti esperti (e non esperti) sostengono? Oppure la qualifica del «migliore» «The Greatest» per dirlo all'americana spetta a Mike «King-Kong» Tyson che riprenderà presto la sua avventura contro il semiconosciuto Julio McNeely?

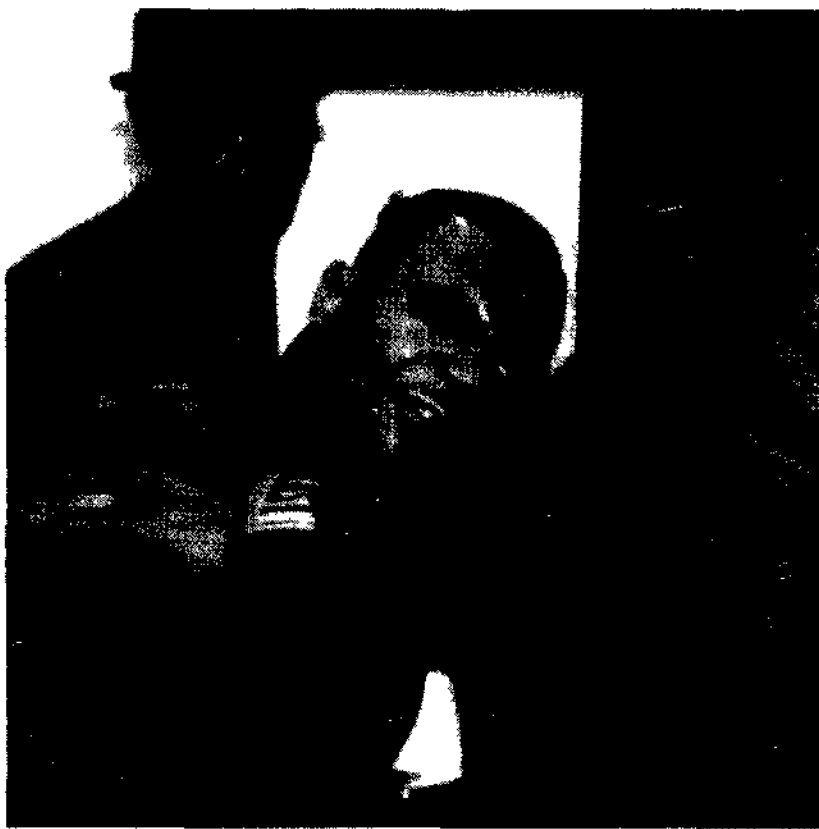
Del resto è giusto che il primo collaudatore di «King-Kong» non sia un asso perché il vincitore di James «Spaccaossa» Smith e di Larry Holmes di Michael Spinks e di Tony Tucker del britannico Frank Bruno e di tanti «fighters» probabilmente migliori di Peter McNeely è stato assente dal ring circa 4 anni e la maggior parte del tempo lo ha passato in una severa prigione dell'Indiana per aver violentato Desiree Washington una bella studentessa.

Altri campioni dei pesi massimi masserò assenti dal ring a lungo James J. Jeffries dopo mezza dozzina di anni all'età di 35 anni volle ricattare, sostituendo un combattimento contro il campione in carica il nero Jack Johnson lo perse a Reno (il 7 aprile 1910) allora tornò ai suoi campi come agricoltore.

suoi pugili a 35 anni salvo Salvo Mazzinghi nel passato e Gianfranco Rossi di recente.

E Mike «King Kong» Tyson che ha 29 anni che potrà fare? Il fini mondo come assicura il suo padrone Don King oppure troverà un altro James Douglas che lo detronizzò nel decimo round a Tokyo (11 febbraio 1990)? Vedremo. Di sicuro per chi scrive naturalmente Mike Tyson e Cassius Clay non sono affatto i migliori pesi massimi di ogni epoca come sostiene il solito Don King ex galeotto per omicidio e ladrone di natura oltre a tanti altri che scrivono e pontificano. Naturalmente partiamo dal 7 settembre 1892 quando a New Orleans Louisiana il bancario «Gentleman» Jim Corbett si aggiudicò il primo mondiale dei pesi massimi con i guantoni dopo il ko in 21 round inflitto al popolare John L. Sullivan che per i suoi numerosi «fans» era il forte ragazzo di Boston oppure l'eroe del ring persino il Cesare della boxe insomma un «big» dei pugni nudi.

E allora fatte le riserve su Cassius Clay sul cui passato pesano le due ombre nere dei mondiali «combinati» quindi vinti (1964 e 1965) contro il gigantesco galeotto Sonny Charles Liston nato nell'Arkansas nel 1932 dotato di una potenza fisica immensa (54 incontri 50 vittorie 39 ko) ma di scarsa moralità essendo finito in una banda di malandrini dopo la sua uscita dal penitenziario di Jefferson City. Sonny Liston morì misteriosamente (29 giugno 1970) a Las Vegas Nevada, probabilmente assassinato. Facciamo pure le riserve su Mike Tyson che il 19 agosto prossimo collauderà le sue attuali possibilità e dopo il 4 novembre sempre a Las Vegas, si rivedrà con Lou Savarese un onduo italiano nato ad Houston il 14 luglio 1965 e sino



Mike Tyson durante un allenamento

ad oggi imbattuto in 30 partite con 24 ko all'attivo. Pare molto che Tyson sia impaziente di tornare campione del mondo (i più validi titoli sembrano Oliver McC. di Chicago e Bruce Seldon di Atlanta City).

L'astuto ed esperto Don King per Mike Tyson probabilmente non sceglierà Oliver McC. all'ottavo round che nel 1988 ad Atlanta City in allenamento il rivale tipo di Chicago mise più volte il tappeto «King Kong» allora campione del mondo. Scriviamo questo per contenere il nostro sospetto. Mike Tyson non è invulnerabile.

### I top ten di sempre

Per concludere questo argomento che sarebbero i dieci migliori massimi di ogni epoca, ecco la nostra classifica. Primo Jack Johnson del Texas il primo nero che vinse

(1908) il mondiale. Venne espulso dagli States perché preferiva le donne bianche. Per rientrare nel suo paese fu costretto a perdere all'Avana Cuba contro il gigante «cow boy» Jess Willard in 26 round nel 1915.

Secondo mettiamo Sam Langford altro nero nato in Canada (1924 combattimenti con 102 vittorie per ko) evitato da Jack Johnson perché ritenuto troppo pericoloso.

Terzo Jack Dempsey alla pari con Gene Tunney suo vincitore due volte (1926 e 1927) quanto Joe Louis sesto Rocky Marciano (alias Rocky Francis Marchigiano) settimo Joe Jeannette alto nero nato in New Jersey ottavo James Jackson Jeffries dell'Ohio battuto soltanto da Jack Johnson nella Battaglia del Secolo (1910) nono Bob Fitzsimmons nato in

Cornovaglia Inghilterra emigrato in Australia Nuova Zelanda Stati Uniti dove sostenne i suoi 62 combattimenti 32 vinti per ko. Il calvo Fitzsimmons ebbe soprattutto tre menti fu il primo europeo almeno di nascita a vincere un mondiale dei massimi (1897) quando a Carson City detronizzò Gentleman Jim Corbett con uno storico ko nel 14° assalto. Secondo merito di Robert James Fitzsimmons è stato il primo a vincere tre campionati del mondo medi (1891) massimi (1897) mezzomassimi (1903). Il suo allenatore era la moglie severissima. Decimo Gene Mar Jim Corbett il primo ad aprirsi la senna per ogni categoria di peso (prima otto quindi 10 oggi 17) delle partite e dei campionati con i guantoni e non più a pugni nudi. Quindi il meglio almeno nei pesi massimi appartiene al passato.

### Tour, Luperini ok Crono alla Longo

Fabiana Luperini maglia gialla del Tour ha concesso ieri alla specialista della cronometro la francese Jeanne Longo 2.59 ed è rimasta saldamente alla guida della corsa che si conclude sabato a Parigi. In classifica Luperini precede la stessa Longo di poco più di 8

### Il Cio in Svizzera «Sport esentasse»

Il Comitato internazionale olimpico ha chiesto alle autorità elvetiche di essere esentato dal pagamento dell'iva entrata in vigore dall'inizio di quest'anno in Svizzera. Lo scotto sarebbe «dovuto» in quanto il Cio non produce bene ma «raccolge gestisce e distribuisce soldi».

### Tennis, Agassi n° 1 Gaudenzi n° 25

L'americano André Agassi conserva il posto di numero uno mondiale del tennis con un totale 5151 punti davanti al compatriota Pete Sampras (4145) e all'austriaco Thomas Muster (3736). L'azzurro Andrea Gaudenzi è il primo degli italiani 25° con 1119 punti.

### Superbike Ducati Italiane al top

Dopo le prove di ieri a Brands Hatch (Inghilterra) la moto italiana si è assicurata il campionato di Europa delle Supersport (600cc) con due gare d'anticipo con Carl Fogarty trionfatore nelle Superbike (900cc) ha rafforzato la sua posizione di leader del mondiale già vinto nel '94.

### L'Italia a vela ultimi bordi

Catania davanti a Trieste generali e Fiamme gialle nella tappa (7 del giro) San Benedetto del Tronto-Cervia conclusa ieri. Trieste di Mauro Pelaschier resta al comando ed è favorita per il successo finale. Precede in classifica Bologna Telethon terza Catania.

## NUOTO. Nessun record ai campionati americani. Tra dieci giorni gli Europei Crisi in piscina a un anno da Atlanta

NOSTRO SERVIZIO

PASADENA (Stati Uniti). Mai così giù, mai così lontani dai record. È l'inquietudine la sensazione più diffusa nell'America che nuota dopo i deludenti risultati dei Campionati Usa appena conclusi a Pasadena pochi chilometri da Los Angeles nella californiana patria del grande nuoto americano. Inquietudine che a un anno dai giochi olimpici di Atlanta «sull'altra costa degli States» si è già trasformata in allarme. Performances di profilo molto basso, nessuno record mondiale, soltanto due quelli nazionali battuti pochi segnali di conferma o di esplosioni da parte delle scintille, aggiunte nuove generazioni. Insomma il nuoto americano tradizionale rifugio di gloria e di medaglie non soltanto olimpiche sembra non essere più sulla cresta dell'onda.

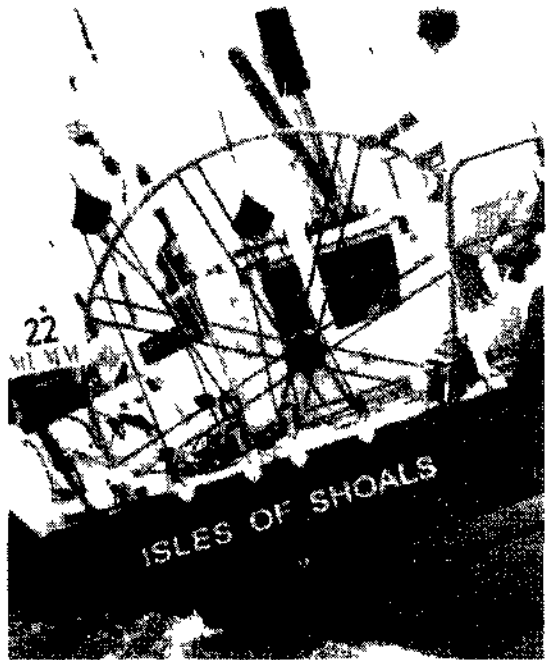
Anche un anno fa il nuoto Usa pagato dalle sempre maggiori fatiche richieste si era barcamenato tra risultati di medio livello ma a pochi mesi dalla supersfida in Georgia tecnici e agonisti si aspettavano qualche segnale in più di scatto. Dobbiamo mettere a punto e il più rapidamente possibile un programma di lavoro. Tutti si devono concentrare fra un anno ci sono i Giochi. È detto non senza enfasi Mike Gaultreau allenatore californiano ultimo esponente della scuola di nuoto più prestigiosa di Don Counsilman in poi. È deludente per un campionato nazionale tanto più quello atlantico ma i giovani di qualità ci sono, sono tanti, non c'è per la ragione di disperarsi. Ha detto di parte sua Richard Quick allenatore del team femminile a stile classico mentre Le Lowless campione Usa da 100 dorso ha detto con cautela che nelle finali debba di lanciarsi in una tuffata.

der delle nuotatrici. «Abbiamo numerosi giovani che arrivano per un pelo ai massimi livelli, li sfiorano grazie al loro impegno ma abbiamo anche delle anziane che coscientemente o incoscientemente pensano già alle preolimpiche».

Anche Max Schubert allenatore aggiunto della squadra femminile si è detto sorpreso della «debolezza» dei risultati cronometrici dai campionati ma ha anche spiegato «che ci sono delle ragioni» quelle per la verità non da tutti condivise della «fine di un ciclo» dell'abitudine ai grandi exploit dei grandi nomi mentre in realtà bisogna aspettare che le nuove generazioni in turno agonisticamente.

Unica soddisfazione la giovanissima 15 anni Brooke Bennett che ha vinto tre titoli battendo sempre Janet Evans 23 anni quattro medaglie d'oro alle Olimpiadi di Seul (88) e di Barcellona (92) una delle atlete più titolate dell'America ancora in gara imbattuta da più di dieci anni sulle sue stanze preferite quelle del mezzofondo dove (800 e 1500) ha anche stabilito il primato mondiale. Le Evans tuttavia non si è scoraggiata per questa uscita in sordina ha sostenuto che per le Olimpiadi c'è tempo tutto quello necessario per ritornare ai vertici della specialità.

Ma se l'America è in crisi, acriticamente parlando non sta molto meglio l'Europa e segnatamente l'Italia che si appresta a sbarcare a Vienna per i campionati continentali una spedizione che la zuzzura con poche stelle puntando tutto sulla gloria e le risorse muscolari di Luca Sacchi il misto svizzero che nelle grandi occasioni non tradisce e mai



«Blue Yankee» durante la regata «Admiral's Cup»

### Admiral's, vele italiane sul Fastnet

La flotta italiana dell'Admiral's Cup, il più prestigioso trofeo della vela internazionale d'altura, ha momentaneamente sorpassato quella americana che guida la classifica all'inizio della regata. Il Fastnet, ultima prova di oltre 600 miglia che, partita da Cowes nell'isola di Wight sabato dovrebbe concludersi nelle prime ore di oggi a Plymouth (Gran Bretagna) sarà quindi decisivo per il successo finale. Nello big boat Capricorno ha ieri approfittato di una bonaccia al largo dell'isola di Wight per sorpassare gli americani di Blue Yankee. Un sorpasso che vale 25 punti in classifica generale e che potrebbe aprire una volta doppiato lo scoglio del Fastnet la strada al successo del team azzurro molto ben piazzato anche con Brava Q8 che è davanti agli americani di «Pigs in Space» e con Mummamia. Al comando della regata gli irlandesi di Jameson III e Corum Class, la barca di Hong Kong che precede i tedeschi di Thomas i Punkt.

UN NUOVO STRUMENTO PER IL VOSTRO RISPARMIO

# CTZ

CERTIFICATI DEL TESORO ZERO-COUPON DI DURATA BIENNALE

- La durata dei CTZ inizia il 30 giugno 1995 e termina il 30 giugno 1997, data in cui i titoli verranno rimborsati.
- I nuovi certificati di credito del Tesoro sono «Zero-coupon», cioè privi di cedole per il pagamento degli interessi. All'atto della sottoscrizione i risparmiatori versano, analogamente ai BOT, una somma inferiore al valore nominale dei titoli alla scadenza, dopo due anni, ricevono il valore nominale dei titoli stessi al netto della ritenuta fiscale.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite il sistema dell'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati senza prezzo base.
- I CTZ possono essere prenotati presso gli sportelli delle banche fino alle 13.30 dell'8 agosto. La Banca d'Italia non raccoglie prenotazioni. Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione non è dovuta alcuna provvigione. L'importo minimo che può essere prenotato è pari a L. 5 milioni.
- Il prezzo di aggiudicazione d'asta e il rendimento vengono comunicati dagli organi di stampa.
- Il pagamento dei titoli al prezzo di aggiudicazione dovrà avvenire il 14 agosto.
- I certificati non hanno circolazione materiale, il prestito è rappresentato da un unico certificato globale custodito nei depositi della Banca d'Italia. All'atto della sottoscrizione non devono, pertanto, essere indicati i tagli dei titoli, ciò rende più sicura la circolazione dei titoli stessi senza limitarne la trasferibilità.
- I CTZ sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.